

– SCHEDE PREPARATORIE ALLA GMG DI LISBONA –

COMINCIAMO A CAMMINARE



ARCIDIOCESI
DI TRENTO

L'UNITÀ DELLA VITA

scheda 2



Letture della vita

La nostra vita e il passaggio di Dio dentro la nostra storia

- Per riscaldarci proviamo a **presentarci** descrivendoci con quelle **caratteristiche di noi** che a volte ci sembrano **opposte** (per esempio: "Io sono NOME, faccio l'animatore, sono *premuroso e distratto*"; "Io sono un papà *felice e sempre stanco*" ...)

La vita di Antonio, la nostra e il passaggio di Dio dentro la nostra storia

Dalla vita di sant'Antonio

Un giovane padovano, di nome Leonardo, andò a confessarsi da Antonio. Tra gli altri peccati, confessò anche di aver dato un calcio così forte a sua madre da farla cadere a terra.

Antonio bisbigliò tra sé: "Il piede che colpisce il padre o la madre dovrebbe essere amputato". Naturalmente il santo non intendeva che le sue parole fossero prese alla lettera. Ad ogni modo, il giovane tornato a casa prese un'ascia e si mutilò il piede.

Ben presto la notizia raggiunse Antonio che, sconcertato più che mai, corse immediatamente alla casa del giovane. Entrato nella sua stanza, si inginocchiò e, dopo aver pregato con fervore il Signore, fece un segno della croce, e accostò il piede amputato alla gamba. E qui si compie lo straordinario miracolo: il piede rimane attaccato alla gamba, tanto che l'uomo si alza in piedi, inizia a camminare e saltare allegramente, lodando Dio e ringraziando Antonio.

- Ci viene consegnato il foglio di una figura umana su cui dovremo **scrivere** quegli **aspetti di noi stessi** (caratteristiche, atteggiamenti, relazioni) che ci piacciono e che non ci piacciono. Dopo averli messi in evidenza con diversi colori, tagliamo con la forbice quella/e parti del corpo su cui abbiamo riportato le cose che non ci piacciono.



Letture della Parola

Prepara il clima con una candela (se possibile sarebbe bello cambiare luogo). Poi con una musica rilassante di sottofondo leggi il brano.

Dal Vangelo di Luca (Lc 7,36-50)

Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!».

Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non

mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».

Entro in preghiera portando con me il foglietto tagliato con riportati tutti gli aspetti di me che non mi piacciono. Davanti al testo provo a fare questi **tre passaggi**:

- Lo sguardo di Simone si accorge solo di ciò che non funziona, di ciò che non va. Sentendomi guardato così cosa provo? Cosa sento? Lo sguardo di Gesù cerca di accorgersi prima di tutto del bene. Sentendomi guardato in questo modo cosa sento? **Cosa provo?**
- A partire dall'emozione che ho messo a fuoco, provo a chiedermi **cosa mi sta dicendo Dio** attraverso questo mio sentimento? Provo a scriverlo sul retro del foglietto che ho portato con me.
- **Cosa sento di dire a Dio** attraverso questo brano letto? Provo a formulare una preghiera (possiamo anche solo ripetere come preghiera una frase, una parola, ricordare i nomi delle persone per noi importanti, nomi di chi sentiamo che in questo momento ha bisogno di Dio, ricordare il nostro nome...)

Alla fine della preghiera ricompongo la figura umana riattaccando il foglietto tagliato (con le nuove parole nascoste sul retro) con colla o scotch.

Ripensando allo sguardo d'amore di Dio su di me, termino questo momento pregando il **Padre Nostro**.



Canzone consigliata: Elisa - No Hero

<https://www.youtube.com/watch?v=Ya2Rl1fJzw>

